

La Transizione al Deflusso Ecologico come attuazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Matteo Marnati – Assessore Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca

Paolo Mancin – Dirigente Settore Tutela delle Acque



Il concessionario può utilizzare le acque pubbliche, entro le disponibilità naturali, per gli usi, per le portate e per i volumi definiti nel titolo di concessione

Il concessionario:

- **Risponde dell'uso delle acque pubbliche**
 - **È tenuto a corrispondere un canone**
- **È tenuto a rilasciare nell'alveo un deflusso**

I fiumi e i torrenti sono sistemi dinamici.

Le disponibilità effettive per gli utenti sono influenzati dalle portate disponibili in natura, variabili nel corso dell'annata, più che dai coefficienti correttivi del Deflusso Idrologico





Una transizione progressiva al Deflusso Ecologico

Attuazione della Direttiva Deflussi dell'Autorità di Distretto del Po

In Piemonte i coefficienti correttivi di qualità, morfologici, di fruizione
sono già applicati dal 2007

per tenere conto della variabilità ed eterogeneità del reticolo;
evolvono in un “fattore ambientale” che tiene conto delle condizioni di naturalità, di fruizione e di qualità dei corpi idrici

Entro il 31/12/2021 sarà introdotto il fattore temporale, sulla base di approfonditi studi ARPA e sul principio di lasciare invariati i volumi medi annui disponibili all'utente

I concessionari avranno tempo sino al 31/12/2024 per adeguare le opere



Una transizione progressiva al Deflusso Ecologico

Casi di esclusione dall'applicazione della Direttiva Deflussi:

Derivazioni per le quali sono state già svolte sperimentazioni di Deflusso Ecologico (DE) sito specifici, modulati sia per portate che per modulazioni temporali (es. DMV Miorina)

Derivazioni ove il DE è stato determinato da VIA e VINCA

Derivazioni da pozzi; concessioni minerarie

Usi idroelettrici con turbina in corpo traversa e passaggio per pesci

Il “Fattore Temporale” non si applica per invasi esistenti e sorgenti

SPERIMENTAZIONI

I concessionari possono proporre sperimentazioni, con particolare attenzione alla modulazione temporale, per ottimizzare la gestione rispetto a necessità ambientali/esigenze d'uso/opportunità fruttive/valenze locali del territorio

MINORI RILASCI TEMPORANEI

Le autorità concedenti possono valutare minori rilasci temporanei, nel rispetto dell'art.7 della Direttiva Deflussi

La gestione della scarsità e siccità in Piemonte dal 2022

In predisposizione “Atto di Indirizzo” (art.35, comma 7 del PTA) per attuare i minori rilasci temporanei previsti dall’art. 7 della Direttiva Deflussi, assumendo come riferimento il “siccidrometro” dell’Osservatorio del Distretto del Po

SITUAZIONE NON CRITICA

SEVERITA' BASSA

SEVERITA' MEDIA

SEVERITA' ALTA

Attuare Misure dei Piani di Bilancio idrico

Intensificare riunioni Osservatorio

Ulteriore intensificazione riunioni Osservatorio

Gestione dell'emergenza

Attuare i Piani d'Ambito

Verificare sezioni del reticolo tendenti all'anomalia

Interventi localizzati per idropotabile

Rapporto di evento per Ordinanza Protezione Civile

Gestire sedimenti negli invasi

Attuare misure progressive di razionalizzazione d'uso

Possibili deroghe DE (art.7)

Ordinanze “no sprechi”

Raccogliere e strutturare i dati

-----Event Management-----

Migliorare la

misurazione, estendere “real time”, migliorare la gestione

-----Risk prevention-----

Interreg 
Alpine Space

Alpine Drought Observatory
European Regional Development Fund





Il Deflusso Ecologico da differenti punti di vista

Il Deflusso Ecologico è già applicato, anche con modulazione temporale e con riferimento a condizioni sito-specifiche, in un buon numero di casi

Il Deflusso Ecologico lungo l'intera asta concorre alla ricarica dell'acquifero superficiale e contribuisce al mantenimento delle portate (e quindi della disponibilità per gli usi) nella stagione tardo-estiva

Il Deflusso Ecologico può essere turbinato e produrre energia rinnovabile

Il Deflusso Ecologico contribuisce alla fruizione dei territori (svago, sport d'acqua viva, agriturismi..) e può generare esternalità economiche positive a livello locale

Il Deflusso Ecologico contribuisce al mantenimento dell'assetto idro-morfologico degli alvei e quindi alla resilienza in caso di eventi estremi (scarsità/piene)

Una visione integrata, adattamento ai cambiamenti climatici

Ottimizzazione della gestione d'uso della risorsa

Gestione adattiva, flessibilità:
poche regole, chiare e attuate da tutti

Riduzione dei conflitti (es. monte/valle)

Realizzazione di nuove capacità di invaso (PTA, P.d.g.)

Realizzazione di Natural Water Retention Measures
(Bando annuale di Regione Piemonte)

Fondi PNRR

Fondi FEASR

Fondi FESR

Risorse Regionali



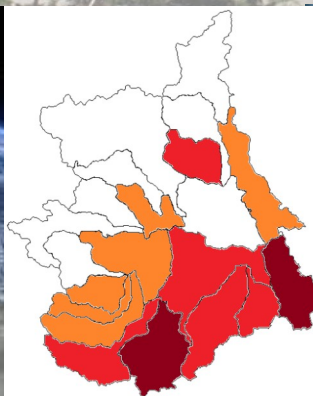
Uno sguardo al prossimo futuro

Miglioramento della gestione di tutti gli utilizzi (agricoltura, idropotabile, idroelettrico, produzione beni e servizi, etc.)

Rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche

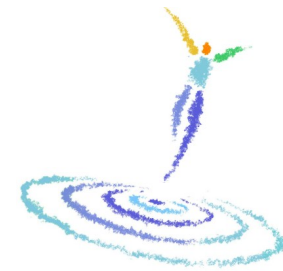
Innovazione tecnologica

Tecnologie integrate (remote sensing, monitoraggi in situ, precision farming, precision irrigation...)



Regione Piemonte è disponibile a sperimentazioni, accordi di sviluppo, collaborazioni istituzionali





*La riqualificazione
ambientale
è
sviluppo del territorio*

Paolo Mancin – Settore Tutela delle Acque
pta@regione.piemonte.it

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua>